

VERSO NUOVE STAGIONI  
STAGIONE TEATRALE 2013-2014  
TEATRO A.VIVALDI, via del Bersagliere  
PALA ARREX, piazza Brescia

Le trame degli spettacoli

**7 dicembre 2013**

Compagnia di teatro

**LUIGI DE FILIPPO**

**CANI E GATTI**

**commedia di Eduardo Scarpetta**

riduzione e regia di Luigi De Filippo

Una delle più divertenti commedie del grande Eduardo Scarpetta, ancora di sorprendente attualità e che conferma ancora una volta la validità del teatro di grande tradizione napoletana. In un momento come quello che viviamo, nel quale il matrimonio fra i giovani è in crisi, questa commedia racconta con umorismo ed ironia di un'anziana coppia di coniugi costretti, loro malgrado, a fingersi in chiassosa lite per mostrare alla figlia, da poco sposata e sempre in conflitto col marito, quanto sia dannoso e pericoloso litigare a causa dell'eccessiva gelosia. Uno spettacolo da non perdere!

**14 dicembre 2013**

Ente Teatro Cronaca sas & Artù

in collaborazione con Festival di Borgio Verezzi

e BeNevento Festival Città Spettacolo

**GIANLUCA GUIDI**

**GIANLUCA RAMAZZOTTI**

**BOEING BOEING**

**commedia in due atti di Marc Camoletti**

e con Ariella Reggio

regia di Mark Schneider

Il nuovo allestimento della pièce di Marc Camoletti ritorna dopo quarant'anni sui nostri palcoscenici come una delle commedie più divertenti e rappresentate nel mondo. Siamo negli anni '60. Bernardo, architetto italiano di successo che vive e lavora a Parigi, si destreggia fra tre fidanzate straniere che fanno le assistenti di volo per diverse compagnie aeree. Purtroppo per il protagonista non tutte le ciambelle riescono con il buco, la tecnologia avanza e un jet Boeing nuovo di zecca, più veloce e tecnologico, è stato introdotto scombinando tutto il calendario.

**17 gennaio 2014**

**ENNIO MARCHETTO**

**CARTA CANTA**

a cura di Ennio Marchetto e Sosthen Hennekam

Ennio Marchetto è un artista unico. In quasi 20 anni di carriera è stato alla ribalta dei palcoscenici più prestigiosi del mondo (Edimburgo, Londra, Parigi, Berlino, New York, Los Angeles solo per citarne alcuni). Il suo spettacolo non ha confini, piace ovunque e ad un pubblico assolutamente eterogeneo dai 7 ai 70 anni. Non è facile spiegare cosa esattamente succede durante un suo spettacolo. Ci sono dei costumi di carta che raffigurano grandi cantanti e grandi personaggi italiani e stranieri; dietro c'è lui, straordinario performer, a dar vita a questi costumi ripetendo movenze e tic di questi personaggi, rendendo tutto esilarante.

**28 gennaio 2014**

Nuovo Teatro e Ibl a Film

**GIUSEPPE FIORELLO**

**PENSO CHE UN SOGNO COSÌ...**

di Giuseppe Fiorello e Vittorio Moroni

con musiche eseguite dal vivo

regia di Giampiero Solari

*...sarà un semplice omaggio personale e affettuoso ad un ragazzo del Sud che come me - scrive Giuseppe Fiorello - ha inseguito sogni e passioni, il cinema e la musica, ma non sarà soltanto un viaggio nella vita di Mimì, sarà anche l'occasione per raccontare fatti, storie e personaggi di un tempo passato felice... Il coautore e regista Vittorio Moroni aggiunge che, durante le riprese del suo film "Se chiudo gli occhi non sono più qui", sentendo Giuseppe parlare di Modugno ...ho avuto la sensazione che avesse incontrato Il Suo personaggio, una sorta di alter ego con cui fare i conti, misurarsi, da cui attingere energia, slancio, con cui scambiare bellezza e ispirazione. Come se, nonostante la distanza temporale, fosse nato tra Beppe e Mimmo un fraterno sotterraneo dialogo.*

**12 febbraio 2014**

Daniele Cipriani Entertainment

**ROSSELLA BRESCIA**

**AMARCORD omaggio a Federico Fellini**

balletto in due atti di Luciano Cannito

musiche di Nino Rota

Alla fine dell'inverno di un imprecisato anno fascista, la scena si anima di tutti i personaggi tipici della provincia italiana di quel periodo. Gente che va e viene in bicicletta, un gruppo di amiche corteggiatissime da tutti i giovani, i soliti adolescenti alla ricerca di ragazze da adescare, o di incartapecoriti signori da prendere in giro. Ma anche soldati fascisti e ricchi borghesotti... il balletto *Amarcord* si ispira liberamente al film di Fellini rivivendone l'atmosfera come in un affresco dell'Italia fra le due guerre.

**1 marzo 2014**

CO MPAGNIA ADRIAN SCHWARZSTEIN (ispano/argentina)

**CIRCUS KLEZMER**

regia di Adrian Schvarzstein

Il circo è stato per lungo tempo, un genere di intrattenimento popolare. Ma durante gli anni '70 in Europa arriva una nuova tendenza, il circo contemporaneo. Una forma di intrattenimento in cui i numeri di acrobatica, giocoleria, ecc... sono accompagnati da una storia e personaggi ben definiti e comprende, a volte, altre arti dello spettacolo. In questo caso la musica klezmer che accompagna un grande matrimonio. L'umorismo tipico della cultura yiddish è quello che ha ispirato gran parte dell'allestimento arricchendolo di passione.

**9 marzo 2014**

**COCHI E RENATO**

**QUELLI DEL CABARET**

uno spettacolo di Renato Pozzetto

Eccoci qua, siamo arrivati eccoci qua. Voi non ci credevate noi invece siamo qua. Noi siamo quelli che nel 63 senza saperlo hanno inventato il cabaret. E ne è passata tanta di acqua sotto i ponti. Ma noi eravamo sopra e non ci ha travolti. Si sa che in mezzo all'acqua ci son corpi galleggianti. Noi che eravamo sopra ne abbiám visti passar tanti. Noi invece siamo qua, siamo un'altra volta qua. Dovevamo andare a Como e invece siamo qua. Siamo qua con le valigie che son piene di canzoni di colori, di emozioni e di considerazioni. Raccontiamo il nostro mondo definito surreale. Non si sa cosa vuol dire, ma non è niente di male e siamo ancora qua, felici di esser qua.

**20 marzo 2014**

**ROCCO PAPALEO**

**UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE**

e con l'orchestra composta da Francesco Accardo,

Jerry Accadro, Pericle Odierna, Guerino Rondolone, Arturo Valiante

uno spettacolo di Rocco Papaleo e Valter Lupo

regia di Valter Lupo

*Un esperimento di teatro canzone, come un diario da sfogliare a caso, che raccoglie pensieri di giorni differenti. Brevi annotazioni, rime lasciate a metà, parole che cercavano una musica, storielle divertenti o che tali mi appaiono nel rileggerle ora. Fin qui, il senso della piccola impresa. A renderla meridionale, ci pensa l'anagrafe, mia – scrive Papaleo – e della band che tiene il tempo. Ma sarebbe meglio dire, il controtempo, visto che il sud, di solito, scorre a un ritmo diverso. La questione meridionale in fondo è tutta qui: uno scarto di fuso orario, un jet lag della contemporaneità che spesso intorpidisce le nostre ambizioni. Del corpo sociale, siamo gli arti periferici, dita e unghie. Il cuore pulsante batte altrove, mentre a noi, tutt'al più spetta la manicure.*

**3 aprile 2014**  
**PAOLO CEVOLI**  
**IL SOSIA DI LUI**

testi di Paolo Cevoli  
regia di Daniele Sala

In questo monologo comico-storico Paolo Cevoli veste i panni del meccanico Pio Vivadio detto Nullo. Mentre sta lavorando sul motore ingolfato dell' idrovolante trimotore modello Savoia Marchetti 66, due bambini, lo scambiano per il loro papà. Sono Romano e Annamaria Mussolini. Figli numero quattro e cinque di Rachele e Benito Mussolini. Anche un gerarca fascista, membro dell'OVRA , la potentissima polizia segreta, si accorge di questa somiglianza. Arresta il meccanico Vivadio e lo trasforma nel sosia del Duce. Cevoli ha scritto questo testo teatrale per raccontare la sua Riccione degli anni '30 e '40. Fra politica, tradimenti, feste da ballo, purghe, fasti e splendori, donne e motori.